

CINEMA E INTERCULTURA A SCUOLA

Quando si accende lo schermo del cinema possiamo viaggiare nel tempo e nello spazio, incontrare personaggi sconosciuti e raggiungere mondi lontani o fantastici, conoscere altri modi di vivere e altri modi di pensare...

L'incontro con l'altro apre la relazione a un soggetto che possiede e custodisce un'altra identità e al quale noi riconosciamo pari dignità. L'intercultura riafferma la volontà di un incontro che, da un lato assume le differenze individuali e culturali come una ricchezza, e dall'altro accoglie le radici, le tradizioni, i vissuti, i segni e i significati che ci stimolano a nuovi apprendimenti e che ci fanno sentire partecipi della complessità umana.

L'incontro con il cinema è fatto di luce. Il cinema usa un linguaggio polisemantico che coinvolge profondamente la nostra soggettività. Attraverso i meccanismi della proiezione e dell'identificazione riusciamo a superare la nostra realtà per entrare in una realtà immateriale, di cui via via cominciamo a cogliere l'intreccio delle storie individuali, le abitudini, le regole di vita, i ruoli dei personaggi...

Perché allora non riscattare la quasi assenza del cinema nella scuola ancorandolo a una proposta interculturale?

Questo progetto ha voluto proporre alcuni film che ci spingessero ad andare con la fantasia oltre il nostro contesto quotidiano per spingerci a guardare meglio dentro di noi. La scelta ha voluto essere un'occasione per calarsi in altre realtà, anche quando queste erano raccontate attraverso l'animazione, per conoscerle, comprenderne i valori e la cultura, apprezzarne l'identità e riconoscerne la dignità.

I film proposti ci hanno raccontato di altri mondi lontani nello spazio e nel tempo, dove gli autori hanno fatto vivere ai protagonisti avventure che noi abbiamo condiviso emotivamente, tanti personaggi di cui abbiamo potuto cogliere i gesti quotidiani, gli affetti, le speranze e le difficoltà e che ci hanno aiutati a sentirci membri di un'unica umanità.

L'ANALISI DEL CONTESTO

Questo è il racconto di un progetto attuato nell'Istituto Comprensivo di via Polesine a Milano che, come altre scuole della media periferia sud-est della città, si è sempre caratterizzato per la significativa eterogeneità sociale dell'utenza e, da tempo, per la una forte presenza di alunni stranieri. Questo fattore ha richiesto e attivato sensibili cambiamenti nell'organizzazione scolastica, nelle attività e nei curricoli. L'iniziale problematicità è stata via via affrontata assumendo sempre più questo aspetto come una caratteristica stabile dell'identità delle tre scuole (due elementari e una media) ma, soprattutto, come una risorsa e una sfida per ripensare e arricchire l'offerta formativa. Se negli anni precedenti era stata soprattutto la multimedialità ad intrecciarsi con l'educazione interculturale e a raccogliere e valorizzare i ricordi e i vissuti di questi alunni venuti da lontano, ora si voleva sperimentare la valenza formativa di uno strumento che, per molti motivi e, fin'ora, era stato poco valorizzato nonostante le sue enormi potenzialità: il cinema.

Cinema e intercultura: è questo il tema principale intorno al quale si è sviluppato il lavoro della Funzione Obiettivo e della Commissione Intercultura che si è attivata a sostegno dell'iniziativa.

L'idea era quella di superare i problemi legati all'organizzazione di un programma di proiezioni esterno alla scuola, per portare il cinema direttamente "dentro" alla scuola; lo strumento scelto per creare un contesto il più possibile da "vero cinema" il videoproiettore.



LO SVILUPPO DEL PROGETTO

La scelta del collegio dei docenti di impegnare una Funzione Obiettivo su questo tema e la creazione di una commissione a supporto della ricerca e dell'organizzazione ha, da subito, messo in rilievo l'interesse intorno al progetto. I primi mesi sono stati dedicati all'approfondimento della proposta, alla ricerca dei materiali sia cartacei (riviste specializzate, recensioni, percorsi di approfondimento per le classi, schede di lavoro) sia cinematografici (videocassette da acquistare o registrate dalla televisione per i film ancora nelle sale di proiezione).

Sono state anche concordate le modalità per pubblicizzare e proporre la visione agli alunni, in modo da assegnare una esplicita e condivisa valenza didattica all'attività, individuandone alcuni aspetti particolari:

- *La proiezione dei film non è un riempitivo casuale che alleggerisce le attività quotidiane di classe ma segue l'andamento di un cartellone concordato e pubblicizzato. Il film è quindi un avvenimento "atteso".*
- *La visione di un film a scuola è un avvenimento che coinvolge l'intera classe. Il bambino non è da solo davanti allo schermo ma condivide le sue emozioni con i compagni che gli sono accanto e con gli insegnanti che partecipano all'esperienza.*
- *Il "viaggio emotivo" nel film non ha interruzioni o spiegazioni degli insegnanti durante la proiezione. Il film viene prima presentato con una brevissima introduzione e con una domanda che invita (come un gioco o un indovinello) a "trovare" o a prestare attenzione a un aspetto o a un momento significativo, che sarà argomento della successiva prima riflessione comune.*
- *Al termine del film, nello stesso locale di proiezione o immediatamente dopo, in classe, è possibile stimolare subito una riflessione su quanto visto attraverso il brainstorming collettivo. Basta un cartellone con al centro il titolo del film e, a ruota libera, di associazione in associazione si annotano emozioni, protagonisti, dialoghi, ambienti, colori, suoni...*
- *Per coinvolgere attivamente gli alunni, si decide, all'inizio di ogni proiezione, di consegnare loro un biglietto per stimolarli a esprimere un giudizio "a caldo" sul film. Gli alunni possono votare tra "bellissimo", "bello", "così così", "brutto", deponendo, al termine della proiezione, il biglietto in una delle quattro scatole colorate che trovano all'uscita.*
- *Dopo aver conteggiato i risultati del voto, alle classi partecipanti viene consegnata una tabella con i risultati complessivi di gradimento del film, in modo da rilanciare la riflessione e motivare alle possibili attività di approfondimento.*



Attraverso la consultazione delle riviste e con il contributo dei docenti della commissione è stato messo a punto il cartellone con i film, privilegiando, a titolo sperimentale e per cogliere il grado di interesse e la fattibilità organizzativa della proposta, gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola elementare.

Durante la preparazione, la commissione ha richiesto e accolto anche ulteriori proposte, che hanno portato ad aggiungere due film adatti per le classi quarte, quinte e prima media, coinvolgendo, alla fine, 26 classi.

Al termine di questa fase è stata approntata una cartelletta con i materiali (sinopsi dei film, approfondimenti sul tema, ecc), poi distribuita agli insegnanti della commissione e a tutti quelli interessati per diffondere il progetto e raccogliere le adesioni. Particolare attenzione è stata rivolta alla pubblicizzazione di tutti quei materiali o schede già predisposte, che contenevano spunti per l'attuazione di percorsi interdisciplinari. L'esame di questi documenti ha aumentato l'attesa delle proiezioni, permettendo di individuare collegamenti con le discipline e cambiamenti nei curricoli.

Alla fine di questo percorso di approfondimento ecco i film scelti e proiettati:

- KIRIKOU E LA STREGA KARABA – Francia 1998 – Regia di Michel Ocelot
- BALTO – USA 1996 – Regia di Simon Wells
- LA GABBIANELLA E IL GATTO – Italia 1998 – Regia di Enzo D'Alò
- LA VITA E' BELLA – Italia 1997 – Regia di Roberto Benigni
- NON UNO DI MENO – Cina 1999 – Regia di Zhang Ymou



BILANCI E PROSPETTIVE

Nel corso dell'esperienza l'interesse è continuamente aumentato, ma non è stato possibile far fronte alle ulteriori richieste di adesione, a causa dei problemi di spostamento del videoproiettore e dei tempi di approntamento delle diverse aule di proiezione nelle scuole. Proiettare un film nell'aula "video" sicuramente favorisce i tempi di accesso ma, a causa dello spazio limitato, richiede un calendario dettagliato e continuativo di ri-proiezioni. I bambini hanno velocemente memorizzato le scadenze del cartellone e richiesto continue conferme dei i giorni prestabiliti per l'appuntamento cinematografico, esprimendo tutta la loro delusione in un giorno di rinvio causa un guasto al videoproiettore. Gli insegnanti dei team, a causa del tempo limitato al secondo quadrimestre, hanno potuto attuare solo alcune delle tante attività che la visione di volta in volta suscitava, ma i molteplici collegamenti con gli ambiti disciplinari e le educazioni sono stati colti e per il nuovo anno la richiesta è di concordare da subito il cartellone dei film, in modo da ripensare le attività e i curricoli integrandoli con la proposta cinematografica. Le aule video sono state ri-allestite (in modo artigianale) e rivalizzate per accordarle con le nuove esigenze ma, soprattutto, si è deciso che il prossimo obiettivo di investimento sarà quello di un videoproiettore in ogni scuola. Il bisogno di cinema cresce e il tema del "viaggio", tra i vari suggeriti, può rilanciare le valenze e i presupposti educativi della proposta e consolidare insieme la presenza del cinema a scuola.

ISTITUTO COMPRENSIVO - SCUOLE ELEMENTARI DI VIA POLESINE E VIA VALLERSE
CONSETOLENTI - ANZICHIGLI - URSALE
Fratelli di assistenza per la classe di prima seconda classe.

OGGI CINEMA!

Prima proiezione: *Pinocchio* di Manfredo Manfredi - 1936



Seconda proiezione: *Il lupo* di Sennott - 1928



Terza proiezione: *La Giubbonnata* di Guido Di Cunzio (Da un racconto di Luca Sepolveda) - 1928



A cura della Funzione Classico e della Commissione Metodica - An. 2023/24

Breve bibliografia e risorse in rete:

- L. Ferracin – M. Porcelli, *Al Cinema con il Mondo*, EMI, Bologna, 2000
- Edgar Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Raffaello Cortina Editore, 2001
- F. Carlini (a cura di), *Così lontano, così vicino. Il cinema tra narrazione e videogame*, Franco Angeli, Milano, 2000
- F. Cicardi (a cura di), *Cinema: uno sguardo sull'esperienza. Proposte curricolari e pratiche didattiche*, Franco Angeli, Milano
- P. Canova, *Cinema e diritti dei minori – L'albero dei Diritti*, in *Arrivano i film*, Regione Lombardia, Mi, 1999/2000
- <http://www.pavonerisorse.to.it/cinema/schermo.htm>
- <http://www.lombardiaspettacolo.com/cinema/cata9900.htm#top>

Sergio Paiardi
Insegnante e formatore